

1. Di sostituire come segue, in attuazione in attuazione dei commi 26 e 27 dell'art. 1 della L.R. n. 21/2003, l'art. 14 del vigente Statuto:

***“Articolo 14 – Poteri, diritti e doveri dei Consiglieri.***

1. *I Consiglieri hanno diritto d’iniziativa nelle materie di competenza consiliare e poteri di verifica e controllo dell’attività posta in essere dall’Ente.*
2. *I poteri e diritti di cui al comma precedente si esercitano mediante presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.*
3. *i Consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, ivi compresi gli eventuali uffici per i controlli interni, nonché dalle aziende, istituzioni ed enti dipendenti, ove esistenti, tutti i documenti e le informazioni in loro possesso, utili all’espletamento del mandato. Essi hanno diritto di visionare atti e documenti, anche preparatori, e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell’attività amministrativa e sono tenuti, nei casi di seguito indicati, a non diffondere i documenti e le informazioni ottenute, nonché al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge:*
  - a) *quando informazioni, atti e documenti riguardino la tutela legale dell’Ente;*
  - b) *quando informazioni, atti e documenti riguardino la fase di formazione di un documento all’interno di un procedimento complesso in materia urbanistica o tributaria;*
  - c) *nei casi protetti dalla normativa sulla privacy;*
  - d) *nei casi in cui sia stato differito l’accesso ad atti o documenti con provvedimento dell’organo competente;*
  - e) *nei casi in cui sia in corso una gara per l’aggiudicazione di appalti di opere pubbliche, di forniture o di servizi;*
  - f) *fino all’adozione del provvedimento finale, nel caso di concorsi pubblici o prove selettive per il reclutamento del personale.*
  - g) *in tutti gli altri casi in cui ragioni di opportunità, formalizzate per iscritto dal Sindaco, giustificino la non divulgazione delle informazioni o dei documenti ricevuti dal Consigliere.*
4. *Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei Consiglieri comunali sono disciplinate, con maggior dettaglio, dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;*
5. *I Consiglieri comunali hanno, inoltre, diritto di ottenere, da parte del Sindaco un’adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all’organo consiliare, anche attraverso l’attività della Conferenza dei Capigruppo di cui al successivo articolo 15 del presente statuto.*
6. *Il Sindaco o gli Assessori da esso delegati, ciascuno nella propria materia, rispondono alle interrogazioni ed ad ogni altro atto di sindacato ispettivo presentato dai Consiglieri comunali, nei termini e modi stabiliti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. In caso di mancata risposta entro i termini ivi indicati, il consigliere interessato può insistere nell’ottenere la risposta, che dovrà essere fornita nei medesimi termini. In caso di ulteriore mancata risposta, da fornirsi sempre entro i termini di cui sopra, si procede all’applicazione graduale delle seguenti sanzioni:*
  - a) *Pubblicazione all’Albo Pretorio Comunale, per 30 giorni consecutivi, di copia dell’atto di sindacato ispettivo, con la precisazione “privo di riscontro”;*
  - b) *Pubblicazione di tale atto, per 30 giorni consecutivi, e con la medesima precisazione, sul sito web del Comune.*

*L’eventuale ulteriore disciplina di dettaglio sarà dettata dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.*

7. *Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio ed ogni altra comunicazione ufficiale.*”;
2. Di sostituire, nell’art. 58, comma 1, la frase “roga i contratti del Comune, autentica scritture private e atti nell’interesse del Comune” con la frase “*può rogare tutti i contratti nei quali l’ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell’interesse dell’Ente*”;
3. Di sostituire come segue, in attuazione dei commi 32 e 33 della L.R. n. 21/2003, l’art. 71 del vigente Statuto Comunale:

**“Articolo 71 – Sistema dei controlli interni.**

1. *Il Comune sviluppa un sistema di controlli interni individuando strumenti e metodologie adeguati a :*
  - a) *garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa;*
  - b) *verificare l’efficacia, l’efficienza e l’economicità dell’azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;*
  - c) *valutare le prestazioni del personale;*
  - d) *valutare l’adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e di altri strumenti di determinazione dell’indirizzo politico, in termini di congruenza tra obiettivi prefissati e risultati conseguiti.*
2. *Le modalità di attuazione del sistema dei controlli interni, di cui al precedente comma 1, sono stabilite in apposito Regolamento;*
3. *I controlli interni possono essere attuati anche in forma associata con altri Enti Locali o territoriali, anche avvalendosi degli organi di revisione. In quest’ultimo caso la relativa convenzione stabilirà, nel rispetto dei principi fissati dal presente Statuto, nonché delle norme statali e regionali, le modalità di attivazione ed espletamento dei controlli.*”;
4. Di aggiungere, dopo l’art. 16, il seguente:

**“Art. 16/bis – Sindaco Emerito - Altburghermeister**

  1. Al termine del loro mandato coloro che hanno ricoperto la carica di Sindaco assumono automaticamente la carica, esclusivamente onorifica, di “Sindaco Emerito-Altburghermeister”;
  2. In tale veste, su richiesta del Sindaco in carica, possono svolgere consulenze, partecipare ad incontri, fornire pareri sull’attività comunale”.